

Si apre il dibattito sulla questione palestinese

Oggi il discorso di Arafat dinanzi alle Nazioni Unite

Eccezionali misure di sicurezza predisposte dalle autorità americane - Tre mozioni di condanna per Tel Aviv - Si parla di una « guerra limitata » degli israeliani in Sud-Libano

Si discute alla CEE la posizione britannica

Nostro servizio

BRUXELLES, 12. L'«oncomita» inglese è tornata oggi sul tappeto in occasione del consiglio CEE dei ministri degli esteri. I ministri hanno infatti discusso, in pieno disaccordo, il problema del contributo britannico al bilancio comune — ritenuto da Londra esorbitante — che costituisce un caposaldo della così detta «reregolazione» fondiaria delle contese agricole della Gran Bretagna alla CEE. Il ministro degli esteri inglese, Callaghan, che ha trovato un appoggio alle sue argomentazioni in alcune altre nazioni della commissione CEE, ha ricordato che, mentre il contributo inglese copre una quota del 25 per cento del bilancio CEE, il contributo non produce che il 10 per cento del prodotto nazionale lordo comunitario.

Callaghan ha affermato che l'opinione pubblica inglese non poteva accettare un'equa ripartizione ed ha agitato lo spauracchio del prossimo referendum (entro dodici mesi gli inglesi saranno chiamati alle urne per decidere la permanenza o meno della Gran Bretagna nella comunità). Secondo la Francia e la Germania federale, le stime inglesi non sono altro che un « bluff » e « poltronerie » non esiste, contrariamente a quanto asserisce Londra, una situazione intollerabile e una revisione delle quote di contributi non potrà essere intrapresa tra qualche anno, quando si potranno calcolare anche gli effetti consecutivi dell'ingente spesa inglese nella CEE. Per ora il ministro inglese si è limitato a ripetere l'oggetto di ulteriori studi. Una proposta più accomodante è stata invece espressa dal paese che, come l'Italia e la Danimarca, si trovano in situazioni simili a quella inglese e potrebbero quindi in futuro richiedere anch'essi una riduzione del proprio contributo.

Paolo Forcellini

Severe misure di « austerità » in Inghilterra

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 12. Il governo laburista ha annunciato oggi al Parlamento il periodo di austerità dei prossimi quattro anni con severe misure di bilancio intese a rilanciare l'attività produttiva e a salvaguardare i livelli di occupazione. La strategia ministeriale è di disporre delle aziende private un miliardo e mezzo di sterline, sotto forma di prestiti a breve e medio termine amministrati dalle istituzioni finanziarie e dalle banche. Contemporaneamente il controllo sui prezzi è stato modificato così che l'industria sarà in grado di trasferire l'80 per cento degli aumenti salariali (anziché il 50 per cento attuale) sul mercato.

Antonio Bronda

NEW YORK, 12

Uno dei più rigidi ed estesi apparati di sicurezza che la storia dell'ONU si sia mai messo in opera per garantire la sicurezza della delegazione palestinese, e personalmente di Yasser Arafat, che parteciperà a partire da domani al dibattito sulla Palestina dinanzi all'Assemblea generale. Il quotidiano egiziano « Al-Ahram » scriveva stamane, al Cairo, che « l'agenzia di sicurezza e sorveglianza del governo americano per quanto riguarda l'immunità e la sicurezza dei palestinesi; dal canto suo il rapporto americano è stato inviato al Palazzo di Vetro John Scali, in una breve conferenza stampa stampa tenuta ieri sera, ha auspicato che quanti « hanno un punto di vista da esprimere » sia all'interno che all'esterno dell'ONU, lo facciano « nella maniera più pacifica possibile ». In palese contrasto con questo auspicio, un esponente dell'organizzazione terroristica che si autodefinisce « Lega di difesa ebraica » (già menzionata in territorio americano) ha tentato di assassinare il « gruppo 2 giugno » affilato « Arafat ed i suoi luogotenenti dell'OLP non lasciano vivi New York ». Minaccia non sottovalutare tanto è venuto il « gruppo 2 giugno » a sfidare « Arafat ed i suoi luogotenenti dell'OLP non lasciano vivi New York ». Minaccia non sottovalutare tanto è venuto il « gruppo 2 giugno » a sfidare « Arafat ed i suoi luogotenenti dell'OLP non lasciano vivi New York ».



IN SCIOPERO I MINATORI USA. Centoventimila minatori americani sono da ieri in sciopero per aumenti salariali, adozione della scala mobile e miglioramenti delle pensioni. Ad essi, presto, potrebbe unirsi l'intera categoria. I tre quarti della produzione di carbone degli Stati Uniti è bloccata. Nella foto: i minatori di Freeburg escono dai sotterranei

Decine di feriti e tredici arrestati in scontri con la polizia

Acuta tensione a Berlino ovest dopo l'assassinio del giudice

Gli avvocati della « banda Baader-Meinhof » affermano che anche Ulrike si sta spegnendo come Meins dopo giorni di sciopero della fame - Gli extra-parlamentari confessano il « gruppo 2 giugno » che rivendica l'attentato al magistrato

BERLINO, 12. Il centro di Berlino ovest ha oggi assunto le caratteristiche di una città in stato d'assedio: gruppi di poliziotti armati di mitra, presidiati nei vicoli centrali, autobus pattugliati e dintorni degli istituti universitari, ogni giovane sospeso viene fermato e perquisito. Nella città si è diffusa una « atmosfera » di grande tensione, alimentata anche dalla forte taglia (55 mila marchi, circa 14 milioni di lire) che le autorità cittadine hanno deciso di imporre al processo di annessione e colonizzazione di territori che non gli appartengono.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 12. Dopo il bombardamento terroristico di ieri pomeriggio contro alcuni villaggi della zona del Nord, il centro di Berlino ovest è stato per giorni in stato d'assedio. Gruppi di poliziotti armati di mitra, presidiati nei vicoli centrali, autobus pattugliati e dintorni degli istituti universitari, ogni giovane sospeso viene fermato e perquisito. Nella città si è diffusa una « atmosfera » di grande tensione, alimentata anche dalla forte taglia (55 mila marchi, circa 14 milioni di lire) che le autorità cittadine hanno deciso di imporre al processo di annessione e colonizzazione di territori che non gli appartengono.

Dopo una vergognosa manovra per impedire la fine del blocco contro Cuba

Chiusa con una spaccatura la riunione dell'OSA a Quito

Vollatacchia in extremis di Guatemala e Bolivia, per far mancare la maggioranza di due terzi - Quattro paesi si preparano a ristabilire i rapporti diplomatici con Cuba

QUITO, 12. La riunione dei ministri degli Esteri dei paesi dell'OSA si è chiusa con il rigetto della proposta per l'abolizione del blocco economico contro Cuba, ma si è chiusa soprattutto con una profonda spaccatura dell'Organizzazione degli Stati americani. La mozione per la abolizione dell'embargo anti-Cuba ha ottenuto dodici voti (due in meno dei richiesti maggioranza dei due terzi) tre contro e sei astenuti.

Per il 19 novembre

Indetta in Francia una giornata di sciopero contro governo e padronato

Ventiquattresimo giorno di sciopero dei postelegrafonici - Oggi non escono i giornali - Duclos al Senato rintuzza una provocazione del ministro degli Interni

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 12. Davanti all'aggravamento della situazione economica e sociale, alla mancanza dei posti di lavoro e alla intransigenza del governo e del padronato, i segretari generali della CGT e della CFDT Georges Ségol e Edmond Maire hanno deciso stamattina di indire per martedì prossimo 19 novembre una « giornata nazionale » interprofessionale di lotta e di sciopero generale non viene impiegato, il risultato è lo stesso. I lavoratori del settore pubblico e privato sono chiamati a sciopero per un lavoro su tutto il territorio per una durata che verrà decisa dalle organizzazioni sindacali settoriali e che potrà arrivare fino alle 24 ore.

« Questa giornata di lotta », afferma la dichiarazione congiunta pubblicata in mattinata « permetterà ai lavoratori di rispondere all'intransigenza e all'arbitrio del governo e del padronato di esigere: la difesa e il miglioramento del potere d'acquisto dei salari, delle pensioni e degli assegni familiari, misure di protezione sociale, l'aumento dei prezzi e l'inflazione, garanzia dell'impiego, pensione a 60 anni, miglioramento delle condizioni di lavoro, riduzione della durata dell'orario settimanale, rispetto ed estensione dei diritti sindacali ».

« Abbiamo dunque di fronte un paesaggio di tensione e di confronto reso più aspro dalle violenze del governo, che esce dalle strette della sua politica di austerità e di restrizione del credito che non è riuscita a frenare il moto di protesta e di sciopero sempre più gravi tra le piccole e medie imprese dove i fallimenti si contano ormai a centinaia ».

Dal nostro corrispondente

« La giornata di sciopero », afferma il ministro degli Interni, « è una provocazione del partito comunista. Il nostro dovere è di difendere l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale ».

Augusto Pancaldi

Echeverria ricevuto dall'on. Leone

Il presidente Leone ha ricevuto ieri il presidente del Messico, Luis Echeverria, in un colloquio che si è svolto in un'atmosfera di cordialità e di amicizia. Il presidente Leone ha espresso il suo apprezzamento per la politica di pace e di sviluppo economico del Messico.

La giornata delle autonomie

(Dalla prima pagina) ordinarie dei consigli comunali. Magliano Sabino, Fara Sabino, Sillano, Ceccano, Colli sul Velino e Monterotondo Sabino. Al consiglio provinciale è stato votato dai sindaci del Partito Comunista e dai consiglieri provinciali, un ordine del giorno per « un intervento immediato da parte del governo e degli organi legislativi per il funzionamento del servizio delle Regioni e dei Comuni ».

A Firenze il consiglio regionale toscano ha ascoltato un discorso del presidente socialista della giunta, Lagorio. Egli ha affermato che la « giornata delle autonomie » non vuole essere una contrapposizione della periferia al centro, ma una collaborazione delle Regioni e dei Comuni con il Parlamento, il governo e le istituzioni per la soluzione della profonda crisi che travaglia il paese.

« La giornata delle autonomie », afferma il presidente della giunta toscana, « è una proposta comunista — è un rilancio della battaglia meridionale e della convocazione di un congresso di consiglio delle autonomie », entro la fine dell'anno.

In Sardegna la « giornata delle autonomie » è stata caratterizzata da manifestazioni unitarie che hanno visto riuniti contemporaneamente il consiglio provinciale e il consiglio comunale, presenti rappresentanze sindacali e delegati dei consigli di fabbrica.

In Puglia decine e decine le riunioni delle assemblee elettive di Comuni e di Province. A Bari il consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede la costituzione di un comitato di lavoro per il riassetto dell'industria e dell'agricoltura.

Dal nostro corrispondente

« La giornata delle autonomie », afferma il ministro degli Interni, « è una provocazione del partito comunista. Il nostro dovere è di difendere l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale ».

L'ala oltranzista del PSDI

« La giornata delle autonomie », afferma il ministro degli Interni, « è una provocazione del partito comunista. Il nostro dovere è di difendere l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale ».

Advertisement for Aldo Tortorella, Conduttore of the radio show 'L'Unità' on the radio. It lists contact information and details about the program.